

# I LINGUAGGI DELL'EDUCAZIONE

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen**

*“In educazione ci sono tre linguaggi, questo l'ho detto tante volte. Il linguaggio della testa, cioè il linguaggio delle idee e dell'intelletto, del pensiero; poi il linguaggio del cuore: imparare a sentire bene, ... e terzo, il linguaggio delle mani: fare. Pensare, sentire e fare”.*

Il papa ci parla di tre linguaggi: oggi ci soffermiamo sul secondo, **il linguaggio del cuore, sentire bene.**

Il cuore ci rimanda subito al linguaggio dell'amore. L'AMORE È TUTTO, PERCHÉ È LA VITA DI DIO, perché è l'unica cosa bella che anche noi possiamo vivere e che dà senso pieno alla nostra esistenza.

Ma come possiamo vivere l'amore che Gesù ci ha raccomandato, come attuarlo nella nostra vita?

Ci aiutano le parole di S. Paolo quando scrive ai Corinzi.

*Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi*

---

Fratelli “Se non ho la carità, nulla mi giova. La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adire, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine”.

*La frase del Papa e linee guida per un commento*

---

La carità è il termine religioso per dire amore. È il linguaggio del cuore cioè del sentire. Chi ama, chi vuol bene è paziente, è benigno, non è invidioso, non si vanta, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse ... insomma è una persona ad immagine di Dio. Cambia tantissimo se io ci metto amore in ciò che faccio. Non è la stessa cosa fare le cose per amore o senza.

Penso che queste parole di Madre Teresa ci aiutano a capire meglio cosa significhi metterci amore in ciò che facciamo:

*Signore,*

*quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo; quando ho sete, mandami qualcuno che ha bisogno di una bevanda;*

*quando ho freddo, mandami qualcuno da scaldare;*

*quando ho un dispiacere, offrirmi qualcuno da consolare;*

*quando la mia croce diventa pesante, fammi condividere la croce di un altro; quando sono povero, guidami da qualcuno nel bisogno;*

*quando non ho tempo, dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento; quando sono umiliato, fa' che io abbia qualcuno da lodare; quando sono scoraggiato,*

*mandami qualcuno da incoraggiare; quando ho bisogno della comprensione degli altri, dammi qualcuno che ha bisogno della mia;*

*quando ho bisogno che ci si occupi di me, mandami qualcuno di cui occuparmi; quando penso solo a me stesso, attira la mia attenzione su un'altra persona.*

**Padre Nostro**